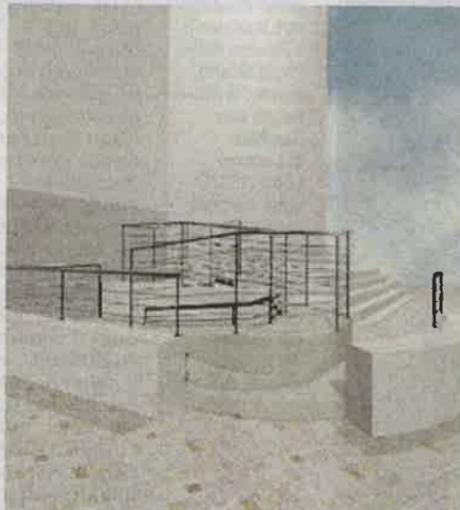


Gli studenti del Bovara stanno ridisegnando i punti critici della città Barriere architettoniche: Lecco portata finisce in parlamento come modello

Eliminazione delle barriere davanti alla farmacia a Castello



La rampa d'accesso alla basilica disegnata dai ragazzi del Bovara



Inserimento fotografico del progetto della rampa di accesso alla biblioteca



LECCO (cmc) L'occasione è stata quella della «Giornata internazionale delle persone con disabilità» durante la quale è stato presentato un progetto pilota, fiore all'occhiello per Lecco. Da tre anni a questa parte agli studenti del Bovara, è stato affidato il compito di passare sotto la lente alcune aree della città e progettare l'eliminazione delle barriere architettoniche. Nel 2018/2019 è stato preso in considerazione il rione di Castello (accesso alla farmacia e parco Belgiojoso); nel 2019/2020 la biblioteca e il sagrato della Basilica di San Nicolò. Quest'anno i ragazzi sono chiamati a rivedere l'area ex Leuci. Non a caso - come ha precisato l'architetto **Andrea Ferretti** di Peba Onlus (acronimo che sta per Progetto eliminazione barriere architettoniche) - «stiamo portando Lecco come esempio di Legge al Senato e al Parlamento perché diventi una buona pratica per le scuole con indirizzo tecnico». Si tratta di un percorso avviato in continuità con la precedente Giunta, presentato giovedì mattina in videoconferenza in occasione della Giornata internazionale per le persone con disabilità. Una ricorrenza che a Lecco è stata celebrata con un piccolo gesto simbolico, ovvero l'installazione di un corrimano sullo scivolo di accesso al marciapiede di piazza Garibaldi, vicino all'edicola. Alla conferenza stampa virtuale hanno preso parte **Renata Zuffi**, assessore all'Ambiente e alla Mobilità, **Alessandra Durante**, assessore alla Famiglia, il già citato **Andrea Ferretti**, **Elena Ripamonti**, professoressa dell'Istituto Tecnico per Geometri Bovara e **Angelo Colombo**, presidente dell'associazione amici della Paraplegia Onlus.

«Il nostro obiettivo è quello di rendere la città fruibile per



Alessandra Durante



Angelo Colombo

tutti e quindi anche solidale - ha spiegato l'assessore Durante - Per fare questo abbiamo coinvolto i ragazzi delle scuole superiori nella mappatura dei punti critici della città. In questo modo si va a sensibilizzare i futuri progettisti che terranno

conto dei disabili nei disegni che si troveranno a realizzare un domani. Uno dei progetti centrali della nostra Amministrazione è infatti «Lecco carrozzabile» un modo per pensare la città accessibile e fruibile a 360 gradi». Ha ag-

giunto l'assessore Zuffi: «Questo progetto ha l'ambizione di dimostrare che la diversità non è un limite, ma un'opportunità per migliorare la qualità della vita di tutti. Superare le barriere architettoniche, offrire autonomia di vita a persone con disabilità o fragilità rende non solo la nostra città più bella, ma tutti noi cittadini più consapevoli e protagonisti della comunità a cui apparteniamo. Compito dell'Amministrazione sarà ora quello di dare corso alle proposte degli studenti arrivando alla stesura vera e propria del Peba». «Convivo da 30 con la carrozzella - ha concluso Colombo - e sebbene vi sia una Legge per l'abbattimento delle barriere che risale al 1989, in Italia è stata attuata a spizzichi e bocconi. La civiltà va avanti e bisogna adeguare la città affinché sia accessibile a tutti».

Micaela Crippa

I progetti presentati dai ragazzi durante gli ultimi due anni scolastici Un percorso tattile per la biblioteca

LECCO (cmc) L'impegno dei ragazzi dell'istituto Bovara è cominciato tre anni e proseguirà anche quest'anno malgrado la pandemia abbia impedito le uscite sul campo. E' stata la professoressa **Elena Ripamonti** a illustrare il lavoro svolto negli ultimi tre anni dagli studenti di quinta del Bovara. Il primo anno la mappatura è stata fatta nel rione di Castello considerando due aree particolarmente critiche, l'accesso alla farmacia in Corso Matteotti e l'accesso al Parco di Palazzo Belgiojoso. «Per farmacia - ha detto - i ragazzi hanno ipotizzato un rialzo della sede stradale e la sostituzione dei cavallotti con una serie di colonnine per accedere senza cambi di quota. Per quanto riguarda il parco sono state riscontrate difficoltà dovute al fatto che quote di calpestio fossero differenti. Quindi i ragazzi hanno immaginato le soluzioni possibili per riportare in quota la pavimentazione».

Lo scorso anno, invece, i ragazzi hanno lavorato in centro città, nello specifico sull'accesso alla Biblioteca Civica e alla Basilica San Nicolò. «Per biblioteca in prima analisi i ragazzi hanno evidenziato quali fossero gli elementi non a norma e quali quelli che rispettano la Legge del 1989. Sono state create delle schedature che sono servite per avere quadro immediato della situazione con una sorta di check list per ogni edificio nella quale è stato inserito ciò che funziona e ciò che deve essere modificato. Nel progetto della biblioteca è stato inserito un percorso tattile, una rampa e una panchina. Per quanto riguarda invece la Basilica è stata analizzata l'area del sagrato e presentato il progetto di una rampa diversa dall'esistente». Per quest'anno i ragazzi prenderanno in considerazione la Leuci e l'intera area del Caleotto.